Anno XLI — Martedì 25 giugno 1907 — Conto corrente con la posta — N. 150

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Roma, 24. — Presiede Marcora.

Marazzi chiede a Chiesa se ieri questi ha pronunciato al suo indirizzo la parola asino.

Chiesa si schermisce di rispondere.

Il *Pres.* dichiara risolto l'incidente non essendo stata messa a verbale quella parola.

Si discute poi sulle due direttissime Firenze-Bologna e Genova-Milano.

Levasi la seduta.

Note alla seduta

In seguito all'incidente d'oggi l'on. Marazzi inviò i suoi padrini on. Pistoia e Pais all'on. Chiesa. Questi si mise a disposizione del Marazzi nominando a padrini gli onorevoli Comandini e Vicini.

Dopo un primo scambio, i quattro padrini si sono riuniti in una sala di Montecitorio. Prima che si conoscessero le loro decisioni, nei corridoi si commentava questo incidente, e tutti erano unanimi nel riconoscere che non esistendo alcuna animosità fra i due deputati, non poteva esservi materia di duello in una ritorsione pronunciata nel calore di una discussione, di cui si hanno esempi non infrequenti alla Camera.

Infatti nella loro riunione i quattro padrini hanno concluso in questo senso.

Gli on. Chiesa e Marazzi si sono stretta la mano. Questa soluzione è stata appresa con piacere dai deputati di ogni partito.

Per la ferrovia Udine-Cividale-Assling
Il discorso dell'on. Morpurgo

Come i lettori sanno l'on. Morpurgo ha ieri svolto un ordine del giorno, col quale si invita il Governo a provvedere sollecitamente, tra altri, a quei presidi di frontiera che reputa necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari riconosciuti di grande importanza per la economia nazionale.

Completando il breve resoconto della *Stefani* di ieri, diremo che l'on. Morpurgo, dopo l'osservazioni sul confine aperto per 25 chilometri a mezzogiorno di Cividale, dichiarò che ragioni commerciali e militari ci impongono pertanto il dovere di estendere sul nostro territorio la rete ferroviaria. A tacere dei vantaggi d'ordine militare che offre il raccordo Cividale-Podrecca con le nuove importanti linee austriache già in costruzione, giova rilevare la grande importanza economica di tale congiunzione la quale, aprende una nuova via al commercio italiano con l'Oriente diventerà per il traffico del Veneto ciò che il Sempione è per la Lombardia e per il Piemonte.

Il nuovo valico alpino continuò l'on. Morpurgo — consterà di una galleria lunga due chilometri, tutta su territorio italiano e di qualche ponte e viadotto che — in caso di bisogno — potrebbe venire interrotto facilmente e rapidamente.

Facili dunque e non molto dispendiose appaiono anche le opere di presidio che lo stato maggiore lesse per richiedere per pronunziarsi con piena tranquillità in favore della nuova ferrovia.

Ond'io spero che l'on. ministro — concluse l'on. Morpurgo — vorrà accogliere il mio ordine del giorno, dimostrando di intendere la convenienza di armonizzare le esigenze della difesa dello Stato con quelle dei traffici quando ciò si presenta non pure possibile ma relativamente facile.

IL RINVIO DI NASI ALL'ALTA CORTE
fu deliberato ieri dai Cinque

Roma, 24. — La commissione dei cinque per l'esame della questione Nasi ha proseguito nei suoi lavori e stamane e nel pomeriggio essa ha tenuto lunghe e laboriose sedute. A relatore è stato designato l'on. Calissano il quale presenterà certamente domattina la sua relazione. Questa sera è stato deliberato dalla commissione di concludere per il rinvio di Nasi all'Alta Corte di Giustizia.

La gioia di Trapani e di Nasi

Roma, 24. — Si ha da Trapani che conosciutosi il risultato dell'elezione una folla immensa percorse le vie della città al grido di viva Nasi.

Fu naturalmente telegrafato all'eletto poi fatta la proclamazione nella chiesa di S. Agostino, si formò un corteo che si recò al Municipio.

Nella giornata d'oggi qui vari deputati intimi amici dell'ex ministro Nasi si son recati a visitarlo per congratularsi con lui. Nasi ha espresso la sua soddisfazione per l'avvenuta elezione.

La *Tribuna* rileva che Nasi ha riportato 228 voti in meno dell'ultima elezione per la campagna separatista dei socialisti di Trapani e Monte San Giuliano.

Intorno alla tragedia murriana
La Tisa Borghi parlerà!

Roma 26. — Telegrafano da Bologna alla *Tribuna* che Tisa Borghi excameriera del dottor Secchi è stata improvvisamente chiamata dal giudice istruttore col quale ha avuto un colloquio di circa un'ora.

Dopo la lunga conferenza testimoniale il giudice istruttore conferì col direttore delle carceri e col Procuratore del Re.

Asterischi e Parentesi

— Un segreto.

Se è vero che ogni donna desidera di essere bella o di parer tale, altrettanto è vero, e con maggiore ragione che ogni donna teme e paventa la vecchiaia come una implacabile nemica, come quella che altera e distrugge inesorabilmente la bellezza più completa e superba. In generale poi, succede che le donne più gelose della loro giovinezza sono appunto quelle che invecchiano anzi tempo; mentre quello che si deve sopra tutto cercare è l'invecchiare... al più tardi possibile. Ecco dunque il problema importante per una donna: ritardare la vecchiaia, colla sua invasione di rughe, con tutto il suo bagalio sconcertante ed avvilente.

Ma in che modo? Forse coi cosmetici e colle tinture che hanno sempre imperato pel passato e che imperano, purtroppo tuttora? Non c'è cosmetico per quanto celebrato e decantato che tolga le rughe degli anni, della tristezza, della sofferenza fisica e morale: non c'è tintura per quanto elaborata che possa compiere il miracolo di fermare il tempo: anzi questi mezzi artificiali portano spesso l'effetto contrario o perchè affrettano lo sfacelo pel loro carattere antigienico e dannoso, o perchè, illudendo soltanto la persona che li adopera, stabiliscono un contrasto stridente e grottesco. C'è, in fatti, qualcosa di più antipatico di un volto soncato di rughe coi rossi della finta gioventù? C'è qualcosa di più rispulsivo di una bocca cadente con labbra di carminio?

La vecchiaia precoce si può e si deve evitare, si deve ritardare lo sfacelo degli anni, ma con tutt'altro sistema, con un regime morale e fisico, con mezzi igienici che ormai sono diventati scientifici, che sono riconosciuti efficaci da molti e che dovrebbero essere alla portata di tutti e da tutti accettati per la loro praticità e razionalità. Ora quali sono questi rimedi? qual'è il segreto?

Il segreto c'è, ed io lo conosco. Ma perchè appunto rimanga un segreto, per un poco almeno non lo voglio svelare.

**

— Anche questa....

Dunque, hanno deciso di abolire i nuovi francobolli da 15 centesimi perchè... perchè costano più degli altri.

Dal lato finanziario il conto torna: effettivamente i bei francobolli del Michetti costano qualche cosuccia di più di quelli del vecchio modello e lo Stato potrà avere una economia, se non proprio rilevante, certo di qualche migliaio di lire. Beato lui e beati noi contribuenti, che per questa e per altre consimili economie, oltre a non sentire l'aggravio delle nuove spese, ci sentiremo forse, fra non molto, alleggerire il peso del grave fardello di tasse che ci inferociscono addosso e potremo avere il pane a miglior mercato e il sale gratis.

Sotto questo punto di vista dobbiamo schietta gratitudine ai sapientoni della burocrazia postale che non lasciandosi commuovere dei discorsi dei poeti e delle ciancie degli oziosi hanno chiuso la porta in faccia alla superba Arte e al suo superbo Michetti per aprire invece gli sportelli delle casseforti agli umili ma umilissimi centesimini risparmiati. Così va benone! Di poesia e di ideali nessuno è riuscito a campare la vita, mentre coi centesimi si mettono assieme i rotondi milioni che permettono all'onesto e al disonesto figlio di Adamo di camparla deliziosamente.

E poi, ancora, che cosa ha da vedere l'arte col servizio postale?

Una lettera parte quando la fanno partire e non arriva quando deve arrivare che ci si ingommi sopra un quadretto di buon autore o uno sgorbio dell'officina governativa per le carte di valore. Anzi, più il francobollo è brutto e meno solletica l'ingordigia dei collezionisti, che non ha più lo stimolo di sequestrare la lettera prima che arrivi — se mai corra rischio di arrivare — a destinazione. E passiamo all'ordine del giorno!

**

— Per finire.

Dal libraio.

— Desidererei qualche libro interessante sulle ultime guerre. Per esempio sulla guerra russo-giapponese.

— Per il momento, non c'è. Ma le posso offrire questo romanzo: « Le memorie di un vedovo ».

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
L'agitazione dei maestri

Ci scrivono in data 24:

Certo fuor di luogo perchè non rispondenti a verità, furono le dichiarazioni fatte dal cons. Ellero nella seduta di sabato sera in merito al 9 oggetto: « Istanza degli insegnanti elementari pel miglioramento delle loro condizioni » istanza della quale ebbimo occasione più volte di occuparci, che come ieri riferimmo, fu anche accolta favorevolmente dal Consiglio.

« Le domande avanzate dagli insegnanti sono giuste, disse fra altro il cons. Ellero, io non disconosco in essi il diritto di agitarsi, ma hanno fatto male a rivolgersi alla stampa forcaiola! La loro agitazione, rispecchiante il solo lato materiale non tocca, come dovrebbe anche il lato etico-morale poichè in tant'anni ch'essi insegnano, per farsi a chiedere miglioramenti non dovevano attendere solo ora, ma era loro dovere richiederli anche alle precedenti amministrazioni! Ed un altro fatto bisogna far emergere che cioè se la maggior parte dei maestri disimpegna con zelo il proprio dovere, devo dire che qualche altro il proprio dovere non compie. Ed io, oltre che avvantaggiare materialmente le condizioni dei maestri, vorrei elevarne il lato morale coll'applicare in loro favore la legge Casati modificando cioè la loro classifica e passandoli dalla 3. alla 2 categoria.

Tale proposta che in oggi, per la legge Orlando, non sarebbe da sostenersi, io propongo sia studiata ed attuata fra non molto, e intanto do voto favorevole alla proposta di miglioramento fatta dalla Giunta.

Stupirono queste osservazioni del cons. Ellero il quale accusa i maestri d'aver cercato l'appoggio della stampa... forcaiola! L'epiteto caratterizza la figura dell'oratore e ci passiamo sopra con sorriso appena di sprezzo. Riguardo all'osservazione però ci rincresce doverlo informare come sia stata invece la stampa « forcaiola » a chiedere ai maestri gli opportuni schiarimenti sulla recente loro agitazione, cosa questa che doveva pur interessare la stampa non forcaiuola che dell'agitazione del proletariato intellettuale ci tiene a farsi paladina.

Gli rammentiamo pure ch'egli, come consigliere comunale e membro della Commissione di vigilanza delle scuole, era informato dell'agitazione, poichè ripetute domande furono dai maestri inoltrate all'Amministraz. comunale prima che si addivenisse ad un ordine del giorno che quelle domande chiedeva e prima che fossero una buona volta portate e discusse in Consiglio.

Informiamo pure che non soltanto all'attuale Amm. i maestri chiesero miglioramenti, ma anche alle Amm. precedenti fra le quali giova ricordare l'Amm. Polese che accordò l'aumento del decimo, aumento che nel 1904 fu assorbito dalla Legge Orlando.

E in riguardo alle osservazioni che con mirabile accordo l'on. Sindaco e il suddetto Consiglio fecero a carico di quei certi insegnanti che il loro dovere non compiono, osserviamo che non si dette prova di dignità nè di serietà facendo in pubblica seduta quelle dichiarazioni d'indole privata poichè le scuole nostre, pel loro ottimo funzionamento, primeggiano nel Friuli, merito questo indubitato della benemerita classe dei maestri che da anni insegnano coscienziosamente, ben compresi delle alte finalità della scuola. Che se fra essi c'è qualcuno degno di biasimo, l'Autorità Comunale e il cons. Ellero in ispecie quale membro della Commissione di sorveglianza, hanno il mezzo ed il dovere di adottare gli opportuni provvedimenti senza uscire in pubbliche dichiarazioni che offendono chi il proprio dovere adempie scrupolosamente!

Si noti che ad onor del vero ci sono « maestrine » che troppo spesso facilmente ammalano, anche su ciò la Commissione di Vigilanza ha l'obbligo di indagare e provvedere. Che ne dice, per esempio l'Amministrazione Comunale di quelle tali supplenti che per patente hanno forse appena la licenza elementare e a cui si affida temporaneamente una classe? Perchè non si nomina, per le scuole urbane e rurali una supplente « stabile » fornita dei titoli necessari come già fece una precedente Amministrazione?

La stampa « forcaiola », ben compresa del suo doveroso compito di render noti al pubblico molti retroscena della vita amministrativa a qualunque ramo essi appartengano, non si spaventerà degli epiteti Ellero e C. e continuerà la sua via segnando le anomalie, suggerendone i provvedimenti lieta, se le arriderà, come fin oggi, la vittoria, combattendo sempre pel trionfo della giustizia sulle imposizioni a base di politica o di protezionismo che in passato sussistettero e che ancor oggi si tenterebbe far rivivere.

Da GEMONA
Per il centenario di Garibaldi

L'egregio Ispettore Scolastico, sig. L. Benedetti diramò la seguente circolare:

Quest'oggi non impugno la penna per dare consigli, per fare delle raccomandazioni: scrivo per manifestare l'unanime pensiero di tutti gli Educatori del Circondario.

Il 4 luglio p. v., centenario della nascita di G. Garibaldi, le nostre scuole si apriranno a festa per raccogliere gli alunni dinanzi ad un'immagine di quel Grande! Riviva in noi un po' di quell'entusiasmo che animò i nostri Maggiori per la redenzione della Patria e diventi scintilla che accenda nei giovani petti una fiamma d'ardente amore per la nostra Terra, di fieri propositi di bene!

Noi evocheremo i ricordi della gloriosa schiera dei Fattori, dei Martiri della nostra Indipendenza. Additando più specialmente alla grata venerazione dei nostri fanciulli la sdegnosa figura di G. Mazzini che agitò l'idea del nazionale riscatto, quella profondamente pensosa di C. Cavour che tale idea coltivò e, fra gl'inviluppi della diplomazia, sagacemente seppe condurre a frutto, noi ci fermeremo commossi dinanzi all'ineffabile quadro di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi che, quasi sintesi della grande epopea, fissano in pochi detti sulla strada di Teano il patto della nuova Italia. E poi abbiano i nostri piccoli uditori il desiderato racconto.

Garibaldi è caro ai fanciulli ne' suoi slanci, ne' suoi eroismi, ne' suoi trasporti in favore dei deboli e degli oppressi, nella sua semplicità del vivere, essi sentono moltiplicate le energie dei loro vergini cuori.

Son venticinque anni dacchè *Egli* s'è involato a noi e la sua Figura sempre più bella, sempre più circonfusa d'una luce di carità immensa, appare a' nostri sguardi.

Inchiniamoci, bruciando, come ben disse il Carducci, in suo onore tutto ciò che abbiam di partigiano e di tristo; fissando *Lui* dobbiam sentirci tutti fratelli, perchè *Lui* combattè per tutti e per tutti volle la Patria una, per tutti

---

Giornale di Udine (32)

CORONA DI SPINE

PARTE SECONDA

Mimy Colonna, malgrado la sua bontà, la sua dolcezza, il suo cuore generoso privo d'ogni germe malsano verso le più favorite dalla fortuna, aveva dintorno delle invidie e delle gelosie e quindi delle inimicizie.

Naturalmente quelle inimicizie provenivano da fanciulle che la conoscevano da lontano e la giudicavano all'apparenza indifferente e stanca, o da altre che l'avevano invidiata bambina per le medaglie che fioccavano sul suo pettino esile e fremente.

E dire ch'ella viveva una vita funebre, tra un malato furibondo ed una povera mamma stanca, col dolor mortale per l'adorato fratello perduto; e dire che la sua casa era una tomba aperta senza canto di uccello nè profumo di violette.

Quella esistenza di perpetua mestizia le aveva diffusa nella persona un'aria fine di abbandono e di aristocratica negligenza, per tutto quanto passava dinanzi a' suoi occhi, e questo abbandono e questa negligenza che si esplicava quasi sempre nel silenzio urtava il senso ristretto e meschino dell'osservatore volgare.

Ella non si occupava affatto delle questioni altrui, dei bisticci e dei piccoli pettegolezzi che nelle città di provincia formano la vita delle persone, non sapeva mai nulla, non se ne interessava non conoscendo quasi nessuno, e sfuggendo per temperamento; ed avveniva che varie volte, trovandosi fra giovani della sua stessa età, per non farsi dire strana o pazza per un silenzio inesplicabile, vinceva la sua ripugnanza ed il mutismo, e chiedeva qualche cosa vagamente di questa o di quella, tanto per stare nel mondo, e nel piccolo chiacchierino circolo del momento; ed avveniva, che le sue domande o risposte erano così sbadate, così scomposte, così sciocche anzi per la loro nessuna direzione ed interesse, e per la loro ingenuità anche, e poca pratica, che chi le raccoglieva poteva valersene per giudicarla come una curiosa, come una maligna.

E' strano a dirsi: che se Mimy si sforzava di unirsi ad una conversazione, lo faceva per compiacenza altrui, rimanendo estranea anche col pensiero.

Ella voleva nascondere le fiammate dell'anima sua, e per riuscirvi e sfuggire all'occhio altrui, fingeva un contegno che mancava di sicurezza ed aveva le titubanze e le esagerazioni di una principiante.

Di qui le interpretazioni dubbie ed i giudizi velenosi.

Per quelle che l'amavano, quelle sue adorabili confusioni di spirito e di parola come uscisse od andasse nelle nuvole, erano cagione di sorriso dolce e di ingenua ammirazione. Un giorno Margherita Torretta, dinanzi queste assenze di pensiero e sbadataggini della parola si era espressa così:

— Tu hai delle qualità sciocche, che fanno i grandi uomini.

E Mimy sorrideva e tentennava il capo. Invero il suo fascino singolare, più seducente della vera bellezza, incontrava delle ironie astiose e dei mormorii, la sua intelligenza fiorita e luminosa come un giardino sotto il sole di mezzogiorno, trovava delle malignità sottili e delle acutezze feroci.

Perchè?

Ella non avrebbe saputo spiegarlo.

Anche a scuola aveva avute delle persecuzioni segrete dalle cattive; ma l'ambiente misurato, la mente e l'occhio vigile d'una maestra coscienziosa e rigorosa, teneva in freno le tristanzuole, e quindi il male che ne sprizzava non poteva avere delle conseguenze lontane o decise.

Come tutte le nature veramente superiori, Mimy Colonna destava delle adorazioni e degli odii; delle simpatie e delle antipatie violente, delle intense amicizie che avrebbero dato tutto per lei, come Ilda Leona, la dolce, la milionaria, le due Ismaeli, una diventata marchesa Bagno, Margherita Torretta, o delle inimicizie astiose come l'Alamani, la Fiorillo ed altre che l'avrebbero vista volentieri mendicare e divenir scarlatta nella berlina del disprezzo.

Per esse, la figura snella e languente di Mimy quella sua negligenza stanca, era un'affettazione da esaltata, e da romantica; e dicevano, non potendo altro, che leggeva romanzi e romanzacci dal mattino alla sera, prendendo da quelle eroine le pose e le languidezze.

Ne risultava che un tale poteva sentir parlare della giovane Mimy Colonna con fuoco, come d'una perfezione in virtù, ingegno e bellezza; e con disprezzo come d'una sciocca, presuntuosa civettuola e sfacciata, per non dire di peggio.

(*Continua*)

fu il suo Cuore, il suo braccio, il suo esempio!

Davanti a *Lui* stringiamoci le destre per dar sempre alla nostra opera lo scopo della Patria concorde e prospera.

L'Ispettore *L. Benedetti*

Da CIVIDALE

Sulla disgrazia di Torreano

Ci scrivono in data 25:

Eccovi alcuni particolari raccapriccianti sulla disgrazia accaduta ieri, durante la festa di S. Luigi Gonzaga a Torreano.

Certo Cudicio Eugenio di Gio. Batta, d'anni 23 del paese, reduce dalla Germania, che aveva momentaneamente abbandonata per rinfrancarsi nella salute, era stato incaricato di attendere durante i vespri allo sparo dei mortaretti, funzione nella quale il Cudicio sembrava il più pratico del paese.

Egli si era posto poco fuori dell'abitato; mentre stava aspettando che si accendesse la miccia di un mortaretto, questo improvvisamente scoppiò ed una grossa scheggia di acciaio andò a colpirlo alla testa cagionandogli la morte fulminea.

I primi accorsi presso il Cudicio videro che il di lui cranio era sfracellato e dalle rotture usciva la materia cerebrale: anche un occhio venne schizzato orribilmente fuori dell'occhiaia.

Sul luogo si è portato tosto il maresciallo dei carabinieri che eseguì una inchiesta per assodare le responsabilità; ma pare che si tratti di un caso accidentale, non essendosi certificata nessuna infrazione alla legge.

Questa nuova disgrazia dovrebbe indurre l'autorità di P. S. a non concedere permessi per divertimenti di genere così pericoloso come lo sparo dei mortaletti.

Commemorazione di Garibaldi

Nel nostro Collegio Nazionale ieri è stato commemorato G. Garibaldi dal prof. Bruno Guion, che parlò alle scolaresche riunite, alla presenza degli insegnanti e delle altre autorità dell'Istituto.

Da SPILIMBERGO

Cose ferroviarie — I pompieri

Ci scrivono in data 24:

Si assicura che la direzione delle Ferrovie dello Stato, in via d'esperimento, col 1 luglio istituirà una quarta corsa da Spilimbergo a Casarsa partendo da Spilimbergo alle ore 6 e ritornando alle ore 22.

Con questa quarta corsa tutti i passeggieri che accedono alla nostra stazione avranno la comodità di andare e ritornare da Venezia la stessa giornata, ciò che fin oggi non era possibile.

**

Oggi i nostri allievi pompieri fecero la prima prova con la pompa a otto uomini fatta venire dal Municipio.

La prova era diretta dall'assessore avv. Linzi e dalla guardia Martinuzzi.

I bravi giovinotti hanno dimostrato intelligenza, prestezza e disciplina.

La pompa funzionava benissimo.

Furioso temporale

Un giovane colpito dal fulmine

Ieri sera verso le otto, su questa plaga, si scatenò un furioso temporale con parecchi fulmini.

Due caddero sul magazzino della Ditta Antonio Morassutti, un terzo sulla casa dei contadini Tambosso nei locali dell'ex convento delle monache ed uno nella casa del signor Osvaldo Zanuttini fu Vincenzo in via Indipendenza nei pressi del palazzo dei conti Monaco.

I tre primi non fecero gravi danni, ma non così l'ultimo, che entrato dal tetto, scese a visitare parecchie stanze dell'abitazione Zanuttini forando quasi tutte le pareti, distruggendo l'intero impianto elettrico e le suonerie.

Sul granaio, dopo aperto un lungo ed alquanto largo foro, riempì il suolo di calcinacci.

Al piano inferiore lo Zanuttini tiene un negozio di vendita pane ed a quell'ora, in attesa che cessasse il temporale, si trovavano parecchie persone, fra le quali il giovane Simonutti Giovanni.

Il fulmine riempì la stanza di fumo spaventando le donne, che si dettero tosto a gridare, il Simonutti invece si ebbe ustionata parte del viso non però in modo grave.

Alcune signorine facenti parte della compagnia drammatica che agisce nell'Arena Artini e che passavano per di là al momento dello scoppio del fulmine, svennero e furono subito trasportate al Caffè Artini ove ebbero assistenza.

Da LIGNANO

Stabilimento Balneare di Lignano

Ci scrivono in data 24:

Gli intraprendenti proprietari dello Stabilimento Balneare e degli alberghi, trionfando su tutte le difficoltà artificiosamente sollevate contro la loro bella iniziativa, inaugurarono sabato la stagione balneare con un concorso di bagnanti superiore ad ogni aspettativa stante il brutto tempo calato sulla ridentissima spiaggia.

Le prenotazioni per le camere agli Alberghi Marini, Piani e Zaina di molte famiglie di Vienna, di Trieste, di Udine e d'altri centri del Friuli, lasciano credere che la stagione sarà brillantissima e che l'impresa sarà coronata d'uno splendido e meritato successo.

Per domenica prossima c'è grande aspettativa di pubblico da ogni parte del Friuli.

Da TARCENTO

Le due nuove Banche

Ieri mattina presto ci è pervenuta una lettera che riferiva la fondazione d'una Banca Cooperativa a Tarcento; e più tardi ce ne pervenne un altra che parlava pure, con qualche maggiore particolare, della fondazione d'un Banco Tarcentino.

Il nostro compilatore per le cose della provincia ha creduto che si trattasse d'una sola banca — non parendogli possibile che, in un solo giorno, all'improvviso, sorgessero a Tarcento due istituti di credito — e alla'informazione sulla fondazione della Banca Cooperativa Tarcentina attaccò quella sulla fondazione del Banco Tarcentino. E vi appose una nota di approvazione per il miglioramento del credito nella plaga prealpina.

Ma le banche sono due veramente: e cioè la «Banca Cooperativa» e il «Banco Tarcentino» e non sappiamo, nè vogliamo sapere se siano sorte in opposizione.

Per noi l'importante è che servano allo scopo elevato al quale, senza dubbio, ambedue, tendono: e cioè di rendere meno difficile e meno costoso il credito, con vantaggio sopratutto della piccola gente di città e del contado.

Da MOIMACCO

Un espulso dall'Austria che oltraggia il Sindaco

Ci scrivono in data 25:

Sabato sera si presentò all'egregio nostro Sindaco, co. cav. Guido de Puppi, un ragazzo diciottenne certo Giuseppe Bacchetti, nativo di Trieste ma pertinente a questo Comune, ove dimorava suo padre.

Il giovinastro era munito del foglio di via obbligatorio essendo stato espulso dall'Austria, e chiedeva un sussidio per proseguire il viaggio sino a Genova, donde secondo lui, si sarebbe imbarcato per l'America.

Ma dati i di lui precedenti, il Sindaco oppose un rifiuto, al che il Bacchetti protestò dapprima e poscia di fronte alle insistenze del Sindaco nel rifiuto, incominciò ad oltraggiarlo uscendo anche in minaccie.

Il co. de Puppi, dato il contegno del giovane, lo fece arrestare e mandò per i carabinieri che lo tradussero a Cividale.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La fine dello sciopero dei fornai

Come abbiamo preveduto, in seguito al telegramma della Federazione nazionale fra lavoranti panettieri, lo sciopero dichiarato per protestare contro la mancata concessione dell'abolizione del lavoro notturno, è finito.

Questa notte si è lavorato in tutti i panifici.

Ieri una Commissione di lavoranti fornai si è recata dal Prefetto per avvertirlo che se non verranno applicate entro 15 giorni le norme stabilite dalla Autorità municipale nei riguardi del lavoro notturno, lo sciopero sarà ripreso.

Le giustificazioni del fornaio Vicario

Abbiamo dato ieri la notizia che il proprietario di forno in via Grazzano G. B. Vicario, era stato dichiarato in contravvenzione perchè vendeva a 60 e a 80 centesimi al Kg. il pane che abitualmente vendeva a cent. 36 e 40.

Il Vicario è venuto stamane al nostro ufficio per spiegare tale sua condotta.

Egli dichiara che appena aperta la bottega, grande fu l'affluenza degli acquirenti così che egli, per timore che i suoi clienti abituali rimanessero privi di pane, dovette elevarne il prezzo. A nostra richiesta affermò che anche per gli avventori usuali dovette elevare un po' il prezzo ma non nella misura praticata per gli acquirenti straordinarii. Aggiunse poi che quantunque messo in contravvenzione, continuò a praticare i prezzi più elevati; ma non appena seppe che lo sciopero era cessato, ristabilì il prezzo normale.

**

Per completare le informazioni sulla questione del lavoro notturno pubblichiamo qui la proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Bertesi, Morgari, Bissolati, Turati, Treves ed altri deputati dell'Estrema Sinistra per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane è così concepita:

Art. 1. — E' proibito di lavorare e far lavorare di notte nella fabbricazione del pane. La fabbricazione del pane comprende le seguenti operazioni: la preparazione del lievito, l'impasto, la confezione e la cottura del pane.

Art. 2. — Per lavoro di notte si intende quello che si compie tra le ore 16 e le 5 dal 1. ottobre al 31 marzo; dalle ore 19 alle 4.30 dal 1. aprile al 30 settembre.

Art. 3. — Il regolamento stabilirà le norme opportune per consentire: *a*) deroghe in occasione di fiere, festività speciali, immigrazioni temporanee; *b*) spostamento alle date fissate nell'articolo precedente dei periodi semestrali.

Art. 4. — Le autorità comunali, sentito il parere del locale Collegio dei probi-viri per l'industria del pane e, in difetto, della rappresentanza delle parti, indicano al Ministero di agricoltura, nel periodo di tempo prescritto dal regolamento, i giorni in cui si ritenga indispensabile l'applicazione dell'art. 3.

Le parti possono ricorrere contro tali indicazioni delle Autorità al Ministero di agricoltura, il quale giudicherà inappellabilmente, sentito il Comitato permanente del lavoro.

Come si preparano le onoranze

Se il Consiglio dei Reduci avesse aggiunto, al suo ordine del giorno, uno solo dei motivi che lo indussero a dare la rinuncia alla direzione della commemorazione di Garibaldi, non vi sarebbero stati lagni da nessuna parte, nè il nostro Giornale avrebbe pubblicato osservazioni che sono parse eccessive, ma che certamente non volevano essere meno che rispettose verso i soldati che presero parte alle gloriose campagne di Garibaldi e dell'esercito nazionale.

Sarebbe bastato dire che il consiglio dei Reduci non poteva accettare la condizione imposta del Sindaco il quale voleva che *corteo si formasse in Municipio per recarsi in Castello a sentire il discorso del Luzzatto e dopo si sciogliesse lasciando che ognuno andasse liberamente per conto proprio al monumento dell'Eroe*. La condizione messa avanti dal Sindaco che sarebbe parsa umiliante per qualunqne associazione promotrice, acquistava un aspetto anche più offensivo trattandosi d'una società di vecchi e onorati soldati dell'indipendenza, alla quale non si voleva concedere di guidare il corteo attraverso la città e si contendeva il primo posto presso il simulacro dell'Eroe.

Detto questo per riguardo ai Reduci, una sola osservazione ci resta da fare: e, cioè, che con un comitato sorto in nome e per conto d'un partito sovversivo, che vuole imporre alla testa della commemorazione di Garibaldi, il Baiardo della Patria Italiana, la bandiera rossa in luogo della tricolore e dare la preminenza sull'inno nazionale all'inno internazionale, non è possibile un'intesa sincera e completa da parte dei partiti liberali monarchici, senza abdicazione d'ogni loro dignità. L'ordine del giorno che costituisce la piattaforma del comitato promotore socialista non vede la patria di tutti, ma il partito di alcuni — non vede la nazione avviantesi, nella libertà, alla fusione di tutte le anime, ma vede solo la propria fazione intollerante e soprafattrice.

La cittadinanza veramente liberale di Udine ha ben compreso tutto questo, seguendo con rammarico, misto a sorpresa, le operazioni aperte e mascherate che il comitato socialista, d'accordo col sindaco, spasimante di popolarità, ha eseguito prima per strappare ai Reduci la direzione della commemorazione, che ad essi spettava di diritto e di fatto, poi per convertire l'apoteosi di Giuseppe Garibaldi in una dimostrazione di partito.

Essa pensa che, se Garibaldi tornasse fra noi, squassando la testa leonina, con la voce tonante, per farla penetrare nel cuore di tutti, tornerebbe a intimare: «Avanti Italia! Avanti col tricolore che sventolò a Calatafimi! Avanti Italia con Vittorio Emanuele, come ho gridato al Volturno!»

Ma vi sono cuori di selce, menti, oscurate dal pregiudizio; e da quelli per quanto percotete, non verrà fuori una scintilla; da queste non caverete che dell'astio e della confusione.

Consiglio Comunale. E' stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta consigliare che avra luogo il giorno 28 corrente.

Riservandoci di pubblicarlo integralmente domani, notiamo fra i più importanti, i seguenti oggetti: onoranze a Garibaldi nel centenario della nascita; comunicazione delle dimissioni del consiglio ospitaliero e deliberazioni conseguenti; interpellanza Tavasani sul pareggiamento stipendio ai maestri elementari; proposta di devolvere lo stanziamento in bilancio di somme per pubblici spettacoli a favore del Comitato per la Mostra d'Arte Decorativa.

Le segnalazioni stradali all'istituto per l'educazione fisica. Ci scrivono da Roma:

Ieri sera nei locali dell'Istituto Nazionale di educazione fisica ebbe luogo una riunione promossa dal Comitato Centrale dell'Istituto stesso per organizzare e dare un largo ed efficace impulso a un sistema generale e uniforme di segnalazioni stradali tanto importante sia nei riguardi delle comunicazioni, così in piano come in monte, sia nei riguardi dello sport e del turismo e del movimento dei forestieri in Italia, sia ancora nei riguardi militari della difesa nazionale.

Intervennero alla riunione presieduta dall'on. Luigi Lucchini, per il Ministero dell'Interno il comm. Lutrario, per quello dei Lavori Pubblici il comm. Pasqualucci, per quello della Guerra il ten. col. del genio Casali, per quello delle Poste il cav. Romanelli; per il Touring Club il comm. Lattes, per l'Audax il comm. Pardo, per il Club Alpino il comm. Cora.

L'iniziativa dell'Istituto venne accolta con grande simpatia riconoscendone l'importanza e la grande praticità sulle traccie già così bene avviate dapprima dal Club Alpino per ciò che riguarda le regioni montane e ora dal Touring Club per il servizio dei nuovi mezzi di trasporto. Vennero quindi stabilite le prime basi di una intesa comune decidendo di interessarvi anche la amministrazione delle ferrovie, lo Stato Maggiore dell'Esercito e il Ministero delle finanze per ciò che si attiene alle zone doganali.

In altra prossima adunanza si procederà a concretare i particolari di un piano graduale di attuazione.

Garibaldi commemorato al Ginnasio-Liceo. Ieri alle 10 e mezzo nella sala maggiore del Palazzo degli studi convennero gli studenti del Ginnasio-Liceo per la commemorazione di Garibaldi prescritta dal Ministero.

Parlò dell'Eroe il professore di storia del Liceo dott. Rovere.

Dal bollettino ufficiale del Tiro a Segno si rilevano i seguenti risultati del tiro collettivo, nella V gara generale tenutasi testè a Roma.

Presero parte 339 società; quella di S. Daniele occupa il 69° posto, quella di Tolmezzo il 133° e quella di Gemona il 161°.

Comitato degli Ufficiali Demaniali. Domenica scorsa si è costituito in Udine il Comitato degli Ufficiali demaniali di questa Provincia e furono eletti: Presidente il Sig. Zuliani Giulio, Commesso Gerente all'Ufficio Successioni e Demanio di qui; consiglieri il sig. Valle Giuseppe e Sostero Luigi e Segretario Cassiere il sig. Luigi Sabbadini.

Scopo del Comitato è di ottenere le riforme da tanto tempo reclamate e da diversi Ministeri promesse e mai mantenute.

Ieri in Sala d'armi. Ci scrivono: Approfittando della cavalleresca cortesia dei signori soci della Società di scherma sono stato ieri a godere gl'interessanti assalti tra il maestro Sartorio e varii altri maestri e dilettanti.

Il maestro Sartorio dalle 17 alle 19 e mezzo ha tenuto testa ai diversi competitori, mantenendosi sempre agile, pronto, e squisitamente cavalleresco. Molto interessante fu l'assalto a spada col nob. Alessandro del Torso. L'assalto sollevò entusiasmo.

Interessanti egualmente gli assalti a spada con il signor Belloni, provetto ed appassionato schermitore, il signor Cremaschi, risoluto ed energico, il conte Valentinis, finamente signorile e pronto, ed il giovinetto Umberto Magistris, che promette di diventare una fra le migliori lame.

Non stanco dai molteplici assalti di spada, l'infaticabile maestro Sartorio ebbe anche due assalti alla sciabola con i signori prof. Bassi ed il sig. Cremaschi.

In questo secondo assalto il maestro mise un interesse speciale, istigando il suo valente competitore.

E mentre i solidi garretti ed i nervi d'acciaio del maestro Sartorio continuavano infaticabili gli assalti, l'attenzione dei dilettanti e dei pochi invitati racolti, rimaneva sempre così desta da far parere pochi minuti le ore passate.

Il maestro Sartorio regalò agli amici della Società una sua splendida fotografia, e fu ricambiato con quella del maestro Concato e i migliori schermitori. Oggi egli torna a Gorizia, ove ha una scuola fiorente, lasciando in tutti il più vivo desiderio di rivederlo sovente.

C. M.

Servizio radiotelegrafico. Dalle ore zero del giorno 25 giugno 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Liguria* e *Nor America* delle Società di Navigazione Generale Italiana e La Veloce.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

L'eredità dei 75 milioni è un «canard». Leggiamo nel *Gazzettino* di stamane la seguente corrispondenza da Conegliano:

In seguito alla notizia della colossale eredità dei 75 milioni, abbandonata nel Madagascar dal defunto Da Re-Bonet (o Bonet), nuovamente portata in campo in questi giorni dai giornali, anche noi abbiamo voluto interessarcene, tanto più che a Conegliano e a Vittorio vi sarebbero dei pretesi eredi.

Ed avevamo già compilato una cronistoria sul fatto, da pubblicarsi nel vostro giornale, desunta da «discordi» interviste con vari interessati, quando potemmo venir in possesso di una lettera del console generale di Londra, provocata dal Municipio di Vittorio, che integralmente trascriviamo, da cui risulta che la famosa eredità è una fandonia!

Cesseranno così nei pretesi eredi tante emozioni e tante brighe; come pure cesserà l'opera dissanguatrice di quanti continuavano a sfruttare sulla buona fede dei credenzoni.

Consolato di S. M. il Re d'Italia
N. 120

Londra 12 gennaio 1895
N 31 Old Fenry E. C.

Ill. sig. sindaco del Municipio di Vittorio

«Nel restituirle i 3 documenti trasmessimi colla sua 27\|12 u. s. 5887, non mi rimane che trascriverle in argomento quanto il console generale del Regno Sardo scriveva a S. E. il conte Solaro della Margherita, già ministro degli affari esteri in Torino da 17 marzo 1838, cioè:

«Varie furono le ricerche da me fatte in questi ultimi anni riguardo alla supposta eredità «Bonet o Bonetti» di Madagascar, e furono tutte infruttuose; e, per quanto aspetta un deposito di qualche somma nella Banca d'Inghilterra, posso assicurare che «non ve n'è mai stato», nè prima nè dopo del 1828 essendo io stesso uno dei direttori di quello stabilimento da quindici anni».

«Di consimili domande intorno a tale «immaginaria eredità.» ne furono fatte a vari intervalli da diversi supposti interessati, «ma collo stesso risultato negativo».

«Con distinta considerazione

p. il console generale
f. *G. Buzzagole* vice-console»

Per la Tramvia elettrica. L'impianto dei pali per la trasmissione dell'enegia necessaria per la nuova tramvia a trazione elettrica, è giunto fino in Chiavris. Le difficoltà però e le esagerate pretese di qualchè proprietario dei fondi ove avviene l'impianto, ritardano assai il lavoro.

Notiamo che vi è una legge che prescrive l'obbligo ai privati di concedere l'impianto dei pali e che non è bello tentare una speculazione in una questione di così grande utilità pubblica.

Vi è poi ad osservare che finchè si perde il tempo per cause giudiziali fra Società elettrica e privati per tali concessioni, il lavoro rimane arenato e l'attuazione della tramvia elettrica subirà dei forzati ritardi.

I promossi senza esami dal I. Corso dell'Istituto Tecnico di Udine sono; Adami, Allattere, Asquini, Borletti, Biasutti, Coraccio, Casagrande, Grossi, Mantovani, Marsilio, Mattioni, Muzzatti, Nicolotti, Pagnutti, Pettoello, Rea, Rizzani, Samueli, Sommaggio, Zamagna e Zumino.

Gara di nuoto. Ieri i soci della Palestra pubblica fecero una gara di nuoto nella vasca dello Stabilimento balneare fuori porta Venezia, per stabilire il campionato per quest'anno io tale utilissimo per non dire necessario sport.

Gli iscritti erano 15; nella gara decisiva fra i quattro primi delle singole batterie, arrivò primo il socio Attilio Pezza (campionato pel 1907), 2. Ciotti, 3. Riello, 4. Citta.

Plaudiamo all'utile iniziativa così vantaggiosa per i giovani e rivolgiamo un elogio al capo Palestra Greatti che così bene sa ideare e condurre questa istituzione della Palestra Pubblica, certi che la nostra gioveutù si iscriverà in questa squadra.

Sappiamo pure che il Greatti sta istituendo queste palestre in varii punti della Provincia.

Augurii di buon esito.

Per una canalizzazione del Pojana nel Friuli occidentale ed orientale. Abbiamo dato giorni fa la notizia del consorzio di Comuni del Friuli occidentale ed orientale, che avrebbe di mira il convogliamento delle acque del Pojana, fiume che ha le sue ricchissime sorgenti presso Caporetto.

La settimana scorsa il podestà di Cormons col prosindaco di Cividale e con altre persone si recò a Tolmino, a ringraziare quel Capitano distrettuale per l'appoggio da lui dato presso il Governo all'attuazione dell'importante opera. Corre ora la voce che anche il Comune di Gorizia voglia associarsi a questo Consorzio.

Omicidio oltre l'intenzione — Un calcio fatale. Domenica sera verso le nove trovavasi nell'osteria in località Molin Nuovo fra Paderno e Cavalicco, condotta da certo Attilio Sguazzo fu Luigi d'anni 26, il contadino Giovanni Sostero fu Giacomo, di anni 61. Egli era in compagnia dei fratelli Luigi e Giovanni Fumolo di Angelo d'anni 26 il primo e d'anni 23 il secondo, fabbri-ferrai nati e domiciliati al Molin Nuovo.

Nella stessa osteria si trovavano pure altre persone e tutte giocavano tranquillamente a carte bevendo abbondantemente.

Verso le undici, cessato il violento acquazzone, il Sostero e i due fratelli Fumolo uscirono dall'osteria e si diressero verso la campagna per prendere la famosa rugiada di S. Giovanni.

Giunti a circa cento metri dall'abitato, il Fumolo Luigi, in atto di scherzo tirò per la giubba il Sostero. Questi se ne risentì e alzò il braccio per menare un pugno al Fumolo il quale si scansò e vibrò un calcio al basso ventre del vecchio che cadde a terra. Alla vista di ciò il Luigi Fumolo si diede alla fuga e il di lui fratello Giovanni s'affrettò ad accompagnare a casa il ferito che si lamentava per gli atroci dolori e che fu messo a letto. Visto che il male andava rapidamente aggravandosi, i famigliari dovettero correre pel medico.

Si portò sul posto il dottor Pascoletti che riconobbe il caso grave.

Infatti, ieri alle tre pom. il Sostero moriva per commozione viscerale.

Il brigadiere dei carabinieri sig. Frezza si recò subito sul luogo con un milite per le prime indagini ma non fu possibile arrestare il Luigi Fumolo che, come dicemmo, si era dato alla fuga.

Sul luogo fu pure il Sostituto procuratore del Re avv. Tescari col cancelliere Scodellari per le constatazioni di legge.

Questa mattina verso le otto il brigadiere di Feletto Umberto sig. Candia Secondo, si recò a Molin Nuovo, e trovò nell'osteria Sguazzo, ove beveva tranquillamente, l'autore dell'omicidio e dichiaratolo in arresto lo tradusse a Udine.

Oggi verrà fatta la sezione cadaverica della vittima.

A proposito dell'arresto dell'olandese Giuseppe Baumgaffner, il proprietario del caffè Roma in via Mercatovecchio dichiara che l'arresto stesso non avvenne nel suo esercizio.

Giuramento di funzionarii di cancelleria. Ieri davanti alla Camera di Consiglio del Tribunale presieduta dall'avv. nob. Lupati e coll'intervento del P. M. prestò giuramento e fu immesso in possesso delle sue nuove funzioni il segretario della Procura del Re sig. Pietro Calligaris.

— Pure ieri prestò giuramento davanti al Pretore del II Mandamento dott. Stringari, il nuovo cancelliere sig. Antonio Tocchio già segretario alla Procura. Sappiamo che il Procuratore del Re cav. Trabucchi diresse al distinto funzionario una affettuosa e cordiale lettera di elogio.

Cinematografo Pettini. Questa sera alle ore 21 al Teatro Minerva avrà luogo la prima rappresentazione dello splendido Cinematografo Pettini della Sala Edison di Milano.

Due ore di spettacolo divertentissimo con programma ogni sera completamente cambiato.

Il teatro sarà arieggiato da ventilatori.

Da vendere macchinari d'occasione, in buon stato, per uso pilatura, brillatura di riso, cereali ed industrie affini. Per trattative rivolgersi alla Ditta Luigi Spezzotti, Udine.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Giugno ore 8 — Termometro 19.2
Minima aperto notte 12.2 — Barometro 754
Stato atmosferico: bello — Vento: E.
Pressione calante — Ieri: vario
Temperatura massima: 27.9 — Minima: 15.—
Media: 19.57 — Acqua caduta ml. 05

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	L.	10.90 a 11.85
Erbaggi		*al Chilogramma*
Piselli	L.	—.10 a —.20
Tegoline	»	—.25 a —.30
Patate	»	—.14 a —.15
Erbette	»	—.— a —.8
Frutta		
Ciliege	»	—.18 a —.32
Marinelle	»	—.— a —.45
Uva ribes	»	—.— a —.28

MERCATI DEI BOZZOLI

Bozzoli: L. 4.40, 4.50, 3.90, 3.30.
Scarti: L. 1.60, 1.70, 1.65, 2.30.
Doppi: L. 1.50.

ULTIME NOTIZIE

Gli italiani all'Aja
il discorso del conte Tornielli

L'Aja 24. — Stamane vi era grande aspettativa per l'inaugurazione dei lavori della terza commissione presieduta dal conte Tornielli. Fra gli intervenuti sono notati Marschall, Choate, Porter Drago, Lou-Tsen Tsiang primo delegato cinese, Bourgeois, D'Estournelles. Fry, Tsudzuki, Esteva, Martens, Turkham pascià. Dei delegati italiani erano presenti Fusinato e Robilant.

Inaugurando i lavori della terza commissione, il conte Tornielli pronunciò il seguente discorso:

« Essere stato prescelto a presidente di questa commissione è un grande onore per me, onore del quale apprezzo tutta la portata, comunque debba attribuirla a considerazioni del tutto estranee alla mia persona. Con questa scelta voi avete voluto ricordarvi del paese da me rappresentato, che fu la culla della scienza del diritto internazionale ed è anche oggigiorno in virtù delle tendenze liberali del loro spirito giuridico che gli italiani stanno all'avanguardia non solo del progresso scientifico del diritto, ma anche delle sue pratiche applicazioni.

Voi avete voluto ricordarmi come il paese che col « jus gentium » ha riconosciuto l'esistenza del diritto comune fondato nella coscienza generale dei popoli e quello pure che ha promulgato i principii più liberali del diritto della guerra marittima, facendo sue le formule più larghe e più ardite della recente convenzione arbitrale ».

Tornielli proseguì quindi parlando sopra i dettagli tecnici dell'organizzazione dei lavori della terza commissione. L'oratore fu applauditissimo.

È assicurata la vittoria finale

Trieste 24. — Nell'elezione del II. corpo la lista liberale ebbe 159 voti contro 83 riportati dalle lista economica-croata.

Domani ha luogo l'elezione del I corpo e non c'è dubbio sul suo risultato, che completerà la vittoria liberale italiana.

Verso la calma in Francia

Parigi 24. — In seguito ad una nuova scappata, però stavolta senza armi, dei soldati del 17° fanteria, il reggimento fu cambiato di guarnigione e trasportato in ferrovia da Agde a Marsiglia. Non vi furono disordini.

Il *Petit Parisien* dice che a Marcelin Albert servì di nascondiglio, noto soltanto a tre o quattro persone, il campanile d'Argelier.

Marcelin Albert è giunto ad Argelier, acclamato vivamente dalla popolazione.

L'incidente di Caprera

Roma 24. — In una lettera al dep. Galli, il generale Ricciotti conferma il trasporto della tomba di Manlio, allontanandola di 3 metri e 80 dalla tomba del padre. Galli crede che Ricciotti, così facendo, abbia voluto impedire che attorno alla tomba del Padre sorgesse un cimitero.

Dott. I. Furlani, Direttore
Franzigh Luigi, gerente responsabile

Oggi, 25, alle ore 7 antim. spirava quasi improvvisamente

TERESA TOMASELLI
ved. SIMONETTI

Il figlio Daulo, i fratelli Francesco, Daulo e Margherita, nonchè i parenti tutti ne danno il triste annunzio con preghiera d'essere dispensati dalle visite di condoglianza

Udine, 25 giugno 1907.

I funerali seguiranno il giorno 26 alle ore 7 ant. partendo da via Jacopo Marinoni N. 15.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglierie** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione - Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone — Grammofoni — Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 — Racchette e Palle per Tennis — Rinvigoritori — Foot-Ball — Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come **Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.**

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI — Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) — **NAPOLI**

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 1[illegible], 1[illegible], 1[illegible] 6.35, 19.30 21.51, (festivo)

Costruzione specializzata di

Scrematrici "MELOTTE,"

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti